

Lav  
S

Mensile della Comunità Pastorale  
Madonna del Pilastrello



# QUILLA

Anno XCV  
Numero 3  
Marzo 2024

## Tempo di preghiera e conversione

IN QUESTO NUMERO:

Gli oratori a Colle don Bosco e Assisi

S.O.S. clima

In 50 paesi cristiani discriminati

## I ministeri istituiti per una Chiesa missionaria

**D**omenica 25 febbraio ha preso avvio il cammino di formazione verso i ministeri istituiti. La Chiesa di Milano ha accolto le indicazioni che Papa Francesco ha offerto con i due Motu proprio del 2021 e ora avvia il processo di formazione verso i ministeri del lettorato, dell'accollitato e del catechista, aperti anche alle donne, a differenza della situazione attuale che prevede il lettorato e l'accollitato come tappe del cammino di formazione verso il ministero ordinato. È un evento importante per la comunità ecclesiale, non isolato, che raccoglie ed esprime una visione di Chiesa che si è andata plasmando dai documenti del Concilio Vaticano II fino a *Evangelii Gaudium* e a tutto il magistero di Papa Francesco. È la visione di una Chiesa per sua natura missionaria, una Chiesa di «discepoli-missionari», che riconosce come ric-

chezza donata dallo Spirito una «ministerialità diffusa», fondata sul battesimo, più ampiamente sui sacramenti dell'iniziazione cristiana. Il ripristino del diaconato come grado permanente del ministero ordinato e l'istituzione dei ministeri «laicali» non tolgono spazio o importanza ai presbiteri, né ne erodono le responsabilità e le prerogative decisionali, ma ne favoriscono una migliore definizione, anche se più laboriosa.

Per realizzare questa missione, che è quella affidata alla Chiesa da Gesù stesso, c'è bisogno di tutti, ogni battezzato deve sentirsi interpellato. Alcuni però vengono «istituiti», cioè ricevono pubblicamente e «ufficialmente» un incarico da parte del Vescovo, con un rito liturgico, che comporta una stabilità (l'istituzione non viene ripetuta o rinnovata) e chiede una adeguata *formazione* previa.

### Diocesi

## In arrivo il nuovo Messale Ambrosiano

Annuncio dell'Arcivescovo: la promulgazione del nuovo Messale Ambrosiano - il libro liturgico ufficiale per la celebrazione eucaristica secondo il Rito Ambrosiano - avverrà in occasione della prossima Messa crismale (28 marzo). La prima edizione risale al 1976 (con l'Arcivescovo Card. Giovanni Colombo), l'ultimo aggiornamento al 1990 (con l'Arcivescovo Card. Carlo Maria Martini).

La photogallery

### Scene di vita diocesana



Morto "per noi" e risorto "per noi"

## Sul più bello, Dio non ci molla

"Se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se infatti non risorgiamo, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, vana è la nostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi abbiamo avuto speranza in Cristo solo in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini" (1Cor 15, 12 ss)

di don Piercarlo Fizzotti – Prevosto

*È vero che la fede nella resurrezione è una fede "difficile" (assai più di quella nell'Incarnazione e di quella nella morte); proprio per questo rischiamo di pensare di poterne fare a meno. Ma se manca questo, anche tutto quello che sta prima non serve poi a molto.*

*In questa prospettiva paradossale si muove san Paolo; è come se si rivolgesse a noi dicendo: ma come fate a pensare che Gesù è risorto e noi, i suoi, rimarremo separati da Lui? Sarebbe come dire che non è risorto. La differenza cristiana ne sarebbe interamente svuotata. L'Incarnazione significa che il Figlio è dato per noi, che Dio si è "legato" a noi, e questa è una convinzione che sta al centro della verità cristiana, è il suo segno distintivo. E dunque se la resurrezione fosse solo per il Figlio, la passione dell'Incarnazione sarebbe interrotta nel punto cruciale; vorrebbe dire che sul più bello (sul più serio, cioè la nostra destinazione definitiva) Dio non si ritiene più coinvolto. È questa la gravità dello scetticismo degli interlocutori di San Paolo che lo scandalizzano e lo fanno reagire accoratamente.*

*Se la resurrezione non contiene il compimento dell'affetto di Dio per noi, l'annuncio di Gesù risorto non ha significato. Ma la stessa Incarnazione del Figlio perde completamente il suo. Se togliete questo al cristianesimo, togliete tutta la passione di Dio che c'è dentro. Non si può quindi predicare il Cristo risorto senza predicare il riscatto del genere umano, proprio non si può! Non si può avere la certezza che il Signore è risorto senza coltivare ostinatamente la certezza che non ci può lasciare, noi e i nostri figli, al nostro destino di anime morte. Vale, per la resurrezione del Signore, quello che vale per la sua passione. Impossibile raccontare Gesù crocifisso senza aggiungere "per noi". Impossibile annunciare il Cristo risorto senza subito aggiungere "per tutti noi". Le due cose stanno insieme e formano il cuore di cui il cristianesimo è giustamente geloso. Se gli togliamo quest'anima, il cristianesimo è finito.*

*Buona Pasqua a tutti.*

**Rinati al fonte battesimale****SS. Nazaro e Celso**

MARCHESI Arianna

MARTINOLI Anna Maria

DEL CONTE Sebastian

PICCIOLINI Alice

**Madonna della Misericordia**

GAGLIARDI Gioele Benedetto

**San Carlo:**

ZIRULIA Astrid

**Sposati nel Signore****SS. Nazaro e Celso:**

//

**Madonna della Misericordia:**

//

**San Carlo:**

//

**Riposano in Cristo****SS. Nazaro e Celso**

COMI Pierangelo, di anni 79

CAPOGROSSO Angelo, di anni 68

ARTISSUNCH Antonio, di anni 71

SETTE Maria Lucia Ancilla, di anni 76

STROPPA Vittoria, di anni 90

MARTELLI Pia, di anni 89

TOGNETTI Francesco, di anni 43

CURCI Lina, di anni 69

FONTANA Rosalia, di anni 96

BOLOGNINI Rosa, di anni 89

MAZZA Daniele, di anni 55

CARMAZZA Rodolfo, di anni 85

REGA Giuseppe (Pino), di anni 59

GRAZIOSO Irene, di anni 84

GIROLAMI Annia, di anni 77

**Madonna della Misericordia**

BUZZETTI Zita di anni 93

PALAMARA Fortunato di anni 91

**San Carlo**

SILVANI Adriano di anni 77

FONTANA Edvige di anni 93

RUSSO Sabina di anni 94

MASSA Orietta di anni 83

SALDI Giuseppe di anni 83

LIMONTA Giovanni di anni 79

CANDIANI Maria di anni 86

**CELEBRAZIONI SS. MESSE DI SUFFRAGIO (LEGATI)**

Parrocchia ss Nazaro e Celso

**MARZO 2024**

- 2 ore 9.00 Famiglie RADICE e MENESCARGHI  
CAPPELLETTI Luigi e CONSONNI Santina
- 2 ore 18.00 RIGOZZI Davide e MARINI Evelina
- 18 ore 9.00 RECALCATI Augusto, Maria e Angelina
- 25 ore 9.00 COLOMBO Ambrogio e Augusta
- 27 ore 9.00 LECCHI Enrico e Alessandra

**APRILE 2024**

- 2 ore 7.00 MAZZOLA Emanuela e Paolo (*scaduto*)
- 13 ore 9.00 DONZELLI Gino e Carla
- 19 ore 9.00 MAGNI Ambrogio e Piera e familiari
- 20 ore 18.00 BORTOLETTO Antonio e CASAGRANDE Antonietta
- 22 ore 9.00 MEANA Giuseppe, Nino e Giuditta, Maddalena e Giuseppe
- 24 ore 9.00 LOVATI Carlo e SAVINO Claudia
- 27 ore 18.00 LESMA Adelio
- 30 ore 9.00 CAVENAGO Battista, Emilia e Rina

***Per verificare o rinnovare gli impegni contattare la Segreteria Parrocchiale***

***(lunedì-venerdì, ore 17.30-19.00), tel. 02 6100882)***

*Verso il rinnovo del Consiglio Pastorale*

## Lavori in corso

Le relazioni della Commissione Liturgica e di quella Caritas

di **Katia Zanti**

**M**artedì 13 febbraio il Consiglio Pastorale al quale è stato chiesto di prolungare il mandato si è incontrato per lavorare insieme, sempre con il metodo della “conversazione spirituale”, cioè dell’ascolto attento dell’altro, in maniera che tutti potessero esprimersi liberamente. Insieme, abbiamo conosciuto le nostre suore Sibi, Mary e Joselin provenienti da Ferrara, dalla Congregazione Suore Missionarie di Maria Immacolata, che brevemente si sono raccontate e che hanno lasciato una carica di energia e di sorriso, la cui storia è già stata pubblicata sulla “Squilla” di febbraio 2024. È stata presentata la proposta per vivere la Quaresima 2024 distinguendo in momenti celebrativi, in momenti di riflessione e in proposte di carità: ne sarà data comunicazione ai fedeli attraverso il foglietto settimanale nelle tre parrocchie. Si propone come impegno quaresimale di rilanciare l’esperienza di “Adotta una famiglia” ritrovando senso e proseguimento anche nella giornata del 10 marzo, dedicata per dire alla comunità la storia e il destino anche delle raccolte finora effettuate, dandone rendiconto e tracciabilità per diventare sempre più credibili per l’esercizio di una carità intelligente. Si sono successivamente ascoltati i referenti delle due commissioni istituite: la Commissione Caritas e la Commissione Liturgica mentre ci si auspica la possibilità di creare altre commissioni, oltre a quella degli Affari Economici per una rilettura dei beni da destinare alla pastorale, alla carità e ad altro, di avviare la Commissione comunità educante con gli

operatori impegnati nelle realtà dell’oratorio, nello sport, nell’animazione, nella scuola..., la Commissione missionaria, la Commissione culturale, visto anche l’eccellente proposta del Cineforum.

### **Commissione Caritas**

La Commissione Caritas è composta dai rappresentanti del Centro di Ascolto, della San Vincenzo, del Movimento per la Vita, del Gruppo Caritativo di San Carlo, da 4 membri del C.P. e dal diacono Maurizio. Nel primo incontro il diacono Maurizio ha illustrato il mandato che il Consiglio Pastorale ha dato alla commissione: ripensare la Caritas come organismo pastorale partendo dal documento elaborato dal C.P.C. per:

- pensare a una pedagogia della Carità rivolta a tutta la Comunità
- creare una segreteria che tenga i contatti con Caritas diocesana
- riprendere il lavoro di rete tra le associazioni del territorio
- rivitalizzare il Centro di Ascolto.

Dopo un confronto si sono decisi i passi da compiere per iniziare il lavoro della commissione:

- ascolto di altre realtà Caritas già operanti in decanato/zona
- conoscenza del territorio di Bresso attraverso le associazioni che vi operano (ripresa e aggiornamento del lavoro svolto in passato sfociato nel libretto delle associazioni)
- studio di documenti del Magistero sul tema della Carità per riflettere e condividere i criteri fondamentali. La Commissione ha quindi incontrato le realtà di Cusano e di Sesto San Giovanni e poi si

ritroverà per valutare e decidere i nuovi passi tenendo conto anche delle indicazioni del Consiglio Pastorale.

*La relazione dettagliata di questa commissione è riportata in altro articolo di questo numero, a cui pertanto rinviamo.*

### **Commissione Liturgica**

La Commissione Liturgica vuole completare la sua identità includendo tutte le figure che concorrono alle celebrazioni, nel rispetto dei ruoli a loro assegnati (sacerdoti, lettori, cantori, assemblea, cerimonieri). Tra gli obiettivi di fondo abbiamo:

1) Il recupero del linguaggio simbolico. La parola simbolo deriva da *symbolum* che in greco antico significa “mettere insieme”. Mettere insieme un gesto concreto e qualcosa di astratto che viene comunicato ed evocato. Non si tratta solo di recuperare il simbolo ma di cercarlo e sottolinearlo. Stringere la mano al segno di pace non equivale a una qualunque stretta di mano, il canto iniziale crea una comunione dell’assemblea e non equivale a una sigla.

2) Definire e sperimentare le caratteristiche di una buona celebrazione affinché l’assemblea si formi e venga formata dalla liturgia (concetto ricorrente nella *Desiderio desideravi*). La liturgia è fonte della nostra fede in Gesù e fonte della spiritualità.

3) La Commissione si ritrova in momenti ordinari e straordinari dove tutti gli operatori liturgici sono invitati. La Commissione, arricchita da tutti gli operatori liturgici, vale a dire da coloro che sono responsabili delle celebrazioni, dovrebbe incontrarsi

per pregare o per preparare i tempi forti. Siamo convinti che praticare la liturgia insegna anche come celebrarla.

Proposte concrete: inserire i contenuti dei Vangeli domenicali sul foglio degli avvisi, valorizzare la preghiera dei fedeli, concretizzare gli incontri di cui sopra.

Infine viene brevemente illustrato il percorso per il rinnovo dei consigli di comunità pastorale e parrocchiali che vedrà innanzitutto la sensibilizzazione della comunità cristiana per la scelta circa la composizione dei consigli e la successiva raccolta delle candidature. A tal fine si costituisce la commissione preparatoria per il rinnovo dei consigli formata dai componenti della giunta del Consiglio Pastorale attuale, due sacerdoti e un altro laico. Durante il previsto incontro a livello zonale delle commissioni preparatorie sarà presentato il Nuovo Direttorio per i consigli di comunità pastorale e parrocchiali.

“Vicinanza, compassione, tenerezza per uno stile di missione”: queste le tre parole oggetto del mandato ai vescovi della Lombardia da Papa Francesco. L’augurio è che possano diventare “stile” per ogni cristiano nei confronti del proprio fratello.



Caritas

# Un'opportunità di crescita per tutti

di Stefano Losapio

**L**a promessa. Prometto, con l'aiuto e l'esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso, aiutare gli altri e rispettare la legge del branco. Buona caccia.

**Grazie.** Non sono uno scout, ma era curioso partire dalla promessa scout dei lupetti perché anche i bambini nel loro piccolo esprimono con molta semplicità quello che vorremmo o dovremmo fare noi grandi. Ringrazio perché sono consapevole, forse solo a tratti, di essere in una condizione fortunata e potermi permettere di pensare a come meglio aiutare gli altri non solo per poter migliorare me stesso, ma per provare a migliorare anche il mondo in cui viviamo, con umiltà e nel rispetto della diversità e della storia di chi incontriamo. Non è questo ciò che dovrebbe fare anche la Caritas?

**Pulizia di termini.** Il ruolo di Caritas. La Caritas non è il centro di ascolto, la Caritas non è l'opera San Vincenzo, la Caritas non è il Movimento per la vita, la Caritas non è la distribuzione pacchi viveri e beni di prima necessità, la Caritas non è Adotta una famiglia. Sì, ma allora la Caritas che cosa è? La Caritas non comanda, ma pensa. Sì, ma pensa con quale scopo? Caritas è formata da persone che si mettono in gioco e che con i loro limiti, ma con lo stesso obiettivo pastorale, provano a ricostruire i diversi pezzi del puzzle che è la realtà complessa che sta intorno a noi. In quale modo? Mappando il territorio per capire quali realtà esistono, quale storia e peculiarità hanno, mettendosi al loro fianco per offrire alla persona fragile un aiuto più efficace in base al bisogno che esprime. Pensando ai bisogni del territorio rispetto alla fase storica che stiamo vivendo al fine di promuovere e inventarsi iniziative locali e non, perché tutti i cittadini si possano sentire coinvolti. La creatività al potere! Pensando a progettualità concrete che possano durare nel tempo e nel futuro. Coinvolgiamo i giovani! Sensibilizzando i

giovani, e non solo, a mettersi in gioco e a partecipare e impegnarsi concretamente perché la parola "amore" prenda vita. Pensiamo al futuro! Raccordandosi con altre Caritas parrocchiali, iniziative pastorali, sociali, opere caritative, e la Caritas Ambrosiana poiché il confronto e lo scambio favoriscono sempre il pensiero.

**E la comunità?** Sì, ma quindi? La mia professoressa di matematica del liceo aveva questa tecnica. Per spiegare un teorema complesso partiva sempre dalla pagina degli esercizi. Facevamo alcuni esercizi insieme alla lavagna e la teoria diventava più semplice da capire. Potremmo tradurre questa tecnica anche nella realtà? Come coinvolgere la comunità? Quale il rapporto tra Caritas e comunità? Partiamo dalle storie di vita vissuta, dalle singole esperienze delle persone che incontriamo e costruiamo progettualità concrete. Da lì la Caritas può partire per aiutare la comunità a tradurre la realtà complessa che ci circonda in opere vere e concrete appunto, che possano coinvolgere chiunque abbia voglia di mettersi in gioco e dare una mano.

**I sacerdoti.** Sono coloro che incoraggiano, sostengono e trainano le iniziative e i progetti promossi dalla Caritas. Senza il loro appoggio tutto diventa molto più macchinoso e meno armonioso. Le iniziative vanno comunicate, ad esempio la domenica a Messa, e sono i primi a credere nelle diverse progettualità promosse da Caritas, al fine di coinvolgere persone nuove e volontari. I volontari diventano i protagonisti attivi delle diverse iniziative, da un lato sono motivati e felici per quello che fanno, dall'altro il loro entusiasmo potrebbe coinvolgere sempre più persone, anche professionisti di determinati settori che porterebbero il loro contributo per cercare di cucire quei buchi nella rete che altrimenti resterebbero scoperti. I buchi nella rete (ancora da costruire) diventano un'opportunità di crescita per tutti.



In preparazione al Giubileo

## Papa Francesco dà il via all'Anno della Preghiera

Per vivere il «tempo di grazia» fino all'apertura della Porta Santa, il Pontefice dà inizio a questo speciale anno in cui tutte le Diocesi sono invitate a proporre pellegrinaggi, percorsi o momenti di orazione individuali o comunitari. Il Dicastero per l'Evangelizzazione pubblicherà una collana di «Appunti sulla preghiera»

da *Vatican News* del 22-1-2024

**V**ivere un tempo di grazia L'annuncio del Pontefice giunge al termine dell'Angelus di domenica 21 gennaio, quinta Domenica della Parola di Dio. Dopo la catechesi, il Papa ricorda infatti ai 20 mila fedeli presenti in Piazza San Pietro che «i prossimi mesi ci condurranno all'apertura della Porta Santa con cui daremo inizio al Giubileo. Vi chiedo di intensificare la preghiera per vivere questo tempo di grazia e sperimentarvi la forza della speranza di Dio».

### Iniziative nelle Diocesi

Per farlo, Papa Francesco dà, appunto, il via a questo anno speciale – che segue quello dedicato alla riflessione sui documenti e allo studio dei frutti del Concilio Vaticano II – durante il quale nelle diocesi del mondo ci si impegnerà per riscoprire la centralità della preghiera. «Saremo aiutati anche dai sussidi che il Dicastero per l'Evangelizzazione metterà a disposizione», dice il Papa.

In preparazione all'Anno Santo del 2025, le Diocesi sono invitate a promuovere mo-

menti di orazione individuale e comunitaria. La proposta è di «pellegrinaggi di preghiera» verso il Giubileo, oppure percorsi di scuola di preghiera con tappe mensili o settimanali, presiedute dai vescovi, in cui coinvolgere tutto il Popolo di Dio.

### Una collana di «Appunti»

Per vivere al meglio questo anno, il Dicastero per l'Evangelizzazione pubblicherà una collana di «Appunti sulla preghiera», per rimettere al centro la relazione profonda con il Signore, attraverso le tante forme di preghiera contemplate nella ricca tradizione cattolica.

La collana, e anche l'intero Anno della Preghiera, sono stati presentati martedì 23 gennaio, nella Sala Stampa della Santa Sede, da monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione (sezione per le Questioni Fondamentali della Evangelizzazione nel Mondo), e da monsignor Graham Bell, sottosegretario, incaricato della Segreteria, del medesimo Dicastero.



*Sabato 17 febbraio con partenza dall'oratorio Madonna della Misericordia e arrivo alla galleria Iso-Rivolta*

## "Spicca il volo a Carnevale"

Una festa che sottolinea la bellezza dello stare insieme che coinvolge tutte le fasce di età, con creatività, animazione, musica e merenda



*Le prime medie del Decanato*

## Pellegrini a Colle don Bosco

Vivete la vostra vocazione, siate sempre allegri, siate Santi! Questo è l'augurio che rivolgiamo ai nostri ragazzi

a cura di don Nicolò e degli educatori

I 20 e il 21 gennaio anche quest'anno i ragazzi di prima media e i loro educatori degli oratori di Bresso, Cormano e Cusano hanno vissuto il pellegrinaggio a Colle don Bosco. L'incontro con la figura di don Bosco, lo scoprire i luoghi che hanno visto il sorgere della sua vocazione e quelli dove questa si è compiuta sono esperienze centrali nel cammino dei Preadolescenti di prima media.

Il programma è ormai consolidato: partenza sabato mattina presto, così da poter visitare le varie strutture: la casa di mamma Margherita, la basilica dedicata a don Bosco, il santuario di Maria Ausiliatrice e alcuni monumenti

che ricordano episodi della vita di don Bosco. Nel primo pomeriggio, dopo la pausa pranzo e un po' di tempo libero per giocare, abbiamo ripreso la visita e vissuto un momento di riflessione, preghiera e condivisione sul tema della Santità. Ci siamo lasciati ispirare da una bellissima omelia di don Bosco ai suoi ragazzi dell'oratorio, che toccò il cuore di un giovane: Domenico Savio. Questo ragazzo, affascinato dalla persona di don Bosco, gli chiese di aiutarlo a diventare Santo! Con originalità e semplicità, il santo prete rispose così: «Quando tua mamma fa una torta, usa una ricetta che indica i vari ingredienti da mescolare: lo zucchero, la farina, le uova, il lievito... Anche per farsi santi ci vuole una ricetta, e io te la voglio regalare. È formata da tre ingredienti che biso-

gna mescolare insieme. Primo: allegria. Ciò che ti turba e ti toglie la pace non piace al Signore. Caccialo via. Secondo: i tuoi doveri di studio e di preghiera. Attenzione a scuola, impegno nello studio, pregare volentieri quando sei invitato a farlo. Terzo: far del bene agli altri. Aiuta i tuoi compagni quando ne hanno bisogno, anche se ti costa un po' di disturbo e di fatica. La ricetta della santità

è tutta qui». Domenica abbiamo lasciato Colle don Bosco e ci siamo diretti a Torino, più precisamente a Valdocco, sede del primo oratorio di don Bosco. Qui abbiamo potuto scoprire la storia dell'oratorio: luogo pensato, volu-



to e costruito in persona da don Bosco. Oratorio voleva dire, per il Santo torinese, casa, famiglia, accoglienza, fede, amicizia, educazione... vita! Abbiamo celebrato poi la S. Messa nella prima chiesa fatta costruire da don Bosco e dedicata a San Francesco di Sales. Qui abbiamo affidato al Signore il cammino e la vita di questi ragazzi, e in generale di tutte le famiglie che abitano i nostri oratori. A conclusione di questo pellegrinaggio, nel primo pomeriggio, prima di partire per il viaggio di ritorno, ci siamo diretti al vicino Cottolengo, struttura sanitaria dedicata alla cura di malati e anziani, voluta e iniziata da un altro Santo che ha dedicato la sua vita alla cura dei più fragili e si è sempre affidato alla Divina Provvidenza: Giuseppe Cottolengo.

*Le seconde medie del Decanato*

## Pellegrini ad Assisi

**Ai nostri ragazzi auguriamo di non aver mai paura di scelte coraggiose e di desiderare sempre una vita felice all'insegna dell'amicizia con Gesù  
a cura di don Nicolò e degli educatori**

I ragazzi di seconda media degli oratori di Bresso, Cormano e Cusano hanno vissuto dal 2 al 4 febbraio il tradizionale pellegrinaggio ad Assisi accompagnati dai don e dai loro educatori. Ad Assisi tutto parla di Bellezza: la bellezza dei paesaggi, la bellezza degli edifici, la bellezza di tradizioni locali... ma soprattutto la bellezza della Santità! Grazie all'incontro con le storie di San Francesco e Santa Chiara i nostri ragazzi hanno potuto toccare con mano cosa vuol dire vivere una vita piena, una vita bella, una vita ricca di senso, una vita felice, una vita santa. Sabato abbiamo visitato la basilica di Santa Chiara, la casa paterna di San Francesco, l'antica piazza del Comune, la chiesa Nuova, la basilica di San Francesco e la basilica della Spogliazione (dove abbiamo pregato anche sulla tomba del Beato Carlo Acutis, patrono dei giovani). Nel pomeriggio abbiamo visitato la chiesa di San Damiano e qui vissuto un momento di testimonianza e riflessione grazie all'aiuto di due giovani novizi francescani. Abbiamo concluso il pomeriggio con la cele-



brazione della Messa per ringraziare il Signore di tutta la Bellezza incontrata. La giornata di domenica è iniziata con la visita e la celebrazione della S. Messa nella basilica di Santa Maria degli Angeli, dove c'è la Porziuncola, poi abbiamo continuato il nostro viaggio verso Trevi, sede di un monastero di Clarisse. Qui abbiamo potuto incontrare suor Sara, giovane monaca di clausura originaria di Giussano. Grazie a lei abbiamo potuto ascoltare una testimonianza attuale di come sia ancora possibile vivere una vita piena e felice anche senza tanti beni materiali... basta l'essenziale: il rapporto con Gesù! Questo pellegrinaggio sulle orme di San Francesco, Santa Chiara e del Beato Carlo ci ha aiutato a riflettere sul nostro cammino di fede in oratorio: sono importanti luoghi in cui si possono coltivare amicizie, incontrare adulti che si prendono cura della crescita dei più piccoli e testimoniano la bellezza del servizio e della gratuità.



*Domenica 25 febbraio, nella chiesa del SS. Nazaro e Celso, organizzato dagli Amici della Biblioteca e dal Centro Culturale Manzoni*

## "El Vangel del di d'incoeu"

Il Vangelo da Milano, tra meneghino e ambrosiano

di Armando Semplice

**E**pisodi tratti da "El Vangel del di d'incoeu" in dialetto meneghino, presentati con intermezzi di canti ambrosiani, sono stati il filo conduttore per una rappresentazione unica nel suo genere ideata da Silvia Beretta, che ha trovato un punto d'incontro tra espressioni

artistiche differenti non solo nei modi, ma soprattutto nel periodo storico. I testi in milanese di padre Edo Mörlin Visconti sono stati interpretati da Paolo Angelini e Silvia Beretta, che ha anche diretto il coro "Non Nobis" con l'accompagnamento musicale di Michele e Fabio Beretta, mentre Emanuele Gregolin ha interpretato i brani organistici. Alla presenza di un numeroso pubblico, la rappresentazione è stata un momento di riflessione sui Vangeli, ma anche un modo per



ricordare padre Edo Mörlin Visconti, autore delle poesie di "El Vangel del di d'incoeu", deceduto un anno fa e che era regolarmente presente nella Diocesi di Milano per raccontare della sua missione a Gulu, in Uganda, e raccogliere offerte per continuamente migliorarla. La lettura dei brani in lingua meneghina ha evidenziato una vivacità e una vicinanza al mondo di oggi, non alterando assolutamente il messaggio sacro proprio dei Vangeli, che la lente della fede di don Edo



ci ha trasmesso e ha posto alla portata di tutti, scrivendolo come se gli episodi fossero veramente accaduti nel mondo di oggi. Il dialetto, definito dai linguisti "lingua della madre o dei sentimenti", permette di aprire i cuori ai messaggi che veicola, esattamente come i Canti Ambrosiani di Sant'Ambrogio ispirati alla religiosità orientale, all'ori-



gine del nostro Rito Ambrosiano. La rappresentazione, con un suo procedere quasi da cerimonia sacra, è risultata vivace e ha coinvolto i numerosi presenti con il risultato di toccare il cuore di tutta la platea: merito degli interpreti, che hanno saputo trasmettere significati ed emozioni dello spettacolo. In chiusura è stato presentato un canto copto, "Cristhos anesti", celebrando



bambini delle etnie Acholi e Katimojong, tra loro in conflitto, potranno studiare insieme



così un collegamento ecumenico con il continente africano, il cui testo recita: "Cristo è risorto dai morti, con la morte ha vinto la morte, e a quelli nelle tombe ha donato la vita". Prima della rappresentazione, Silvia ha ricordato padre Edo e ha raccontato del nuovo progetto di costruzione a Gulu di una scuola in cui i

per un futuro di pace. Molti presenti hanno generosamente contribuito al progetto sia con offerte, sia acquistando i libri delle opere di padre Edo. Un ringraziamento di cuore al parroco don Piercarlo, che ha messo a disposizione la parrocchia dei SS. Nazaro e Celso per questo riuscito evento.



**Parrocchia Prepositurale  
SS. Nazaro e Celso  
Gruppo Terza Età**

**Programma attività mese di marzo**

Giovedì	7:	Giornata di ritiro: ore 9.00 S. Messa in chiesa ore 11.30 in oratorio: Via Crucis ore 12.30 in oratorio: pranzo - ore 13.30: Pomeriggio insieme
Giovedì	14:	Ricreativo
Giovedì	21:	Auguri di Pasqua
Giovedì	28:	Giovedì Santo in chiesa, ore 16.00, Santa Messa con gli anziani

**Il mercoledì si ritrova il gruppo lavori a maglia e in stoffa a favore dei nostri missionari. Gli incontri si svolgono il pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00 circa, presso l'Oratorio san Giuseppe, in via Galliano, 6.**

\* \* \* \* \*

A inizio del mese di febbraio abbiamo passato il pomeriggio con suor Joselin e suor Sibi, arrivate da poco nella nostra comunità. L'ascolto delle loro esperienze, nelle varie località in cui hanno svolto la loro missione, ha permesso di instaurare un bel dialogo con il Gruppo. Per l'occasione, secondo la tradizione, è stato offerto a tutti un caldo bicchiere di buon the con il panettone "avanzato" a Natale per San Biagio. Nei successivi giovedì, oltre alla tombolata, la festa di Carnevale, fra un "chiacchiera" e l'altra (molto buone quelle commestibili), si è parlato del significato e l'origine del Carnevale. Il termine carnevale deriva dal latino *carnem levare*, cioè "togliere la carne", non mangiare carne nel tempo di Quaresima. Prima si diceva *carnasciale*, *carnem laxare*, quindi "lasciare la carne", "abbandonare la carne". Ma ci sono anche i canti carnevaleschi: usati nelle feste mascherate di Carnevale, hanno carattere vivace e testi piuttosto licenziosi, in voga a Firenze nel XV secolo.

*Rinnovamento nello Spirito*

## **L'effusione dello Spirito Santo: una grazia da scoprire**

**Seminario di Vita nuova**

di Anna Laura

*Hai letto l'invito sulla "Squilla" di febbraio a pagina 22? Hai sentito un soffio leggero nel cuore che dice: "Perché non vai?". Come dice un canto: "Tu da mille strade ci raduni in unità, e per mille strade poi, dove tu vorrai, noi saremo il seme di Dio". Il Rinnovamento nello Spirito non cerca nuovi adepti, ma che ogni discepolo diventi apostolo dove lo Spirito Santo lo invierà. Per partecipare al Seminario di Vita nuova, ci incontreremo a San Carlo, alle ore 21, per cinque volte. Infine, sabato 11 maggio, pregheremo per ricevere una nuova effusione dello Spirito Santo.*

Di seguito il calendario di aprile e maggio.

Mercoledì 3/4:	Pre-Seminario
Mercoledì 10/4:	L'amore di Dio
Mercoledì 17/4:	Il peccato e la grazia
Mercoledì 24/4:	Gesù Salvatore e Signore
Giovedì 2/5:	Lo Spirito Santo e i carismi
Sabato 11/5:	Preghiera per una nuova effusione, dalle ore 15 circa.

Inizio d'anno preoccupante per Milano

## La nostra aria, luci e ombre

Il 4° Rapporto Ambiente del SNPA, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente, presentato lo scorso 21 febbraio, ha rivelato che l'inquinamento da polveri sottili PM10 e PM2,5 è calato in Italia negli ultimi dieci anni, ma in modo insufficiente. Le concentrazioni di PM10 sono scese del 45% fra il 2013 e il 2022, ma nel 2022 è stato sfiorato il valore limite giornaliero della normativa nazionale nel 20% dei casi. L'inquinamento dell'aria, soprattutto in zone critiche come la Pianura Padana, è tornato in questi giorni al centro del dibattito pubblico. Si è parlato molto, per esempio, di Milano come la terza città più inquinata al mondo.

rielaborazione a cura di V.V.

La Pianura Padana è una delle aree geografiche più inquinate d'Europa. La morfologia del territorio, le condizioni meteorologiche, insieme con l'elevata industrializzazione e il traffico veicolare rendono la valle del Po una zona caratterizzata da alti livelli di inquinanti atmosferici: tra i principali, gli ossidi di azoto (NOx), l'ozono (O3) e il particolato atmosferico (PM2,5 e PM10). Sostanze inalabili che rendono l'aria potenzialmente

dannosa per l'apparato respiratorio e al contempo impattano sugli ecosistemi naturali. Secondo uno studio elaborato nel 2018 da Greenpeace ed ISPRA, i settori più inquinanti sono risultati essere il riscaldamento residenziale e commerciale (36,9%) e gli allevamenti intensivi (16,6%), causa di circa il 54% del PM2,5 nazionale. La Pianura Padana detiene il primato numerico di allevamenti intensivi, con conseguenze molto significative in termini di inquinamento a causa degli elevati livelli di ammoniaca prodot-



ti per la gestione del bestiame e l'uso di fertilizzanti. Seguono i trasporti stradali (con il 14%) e le emissioni dell'industria (10%).

### Morfologia della Pianura Padana

Con i suoi quasi 48.000 km<sup>2</sup>, la Pianura Padana è la pianura più estesa d'Italia. Circondata dalle Alpi a nordovest e dagli Appennini a sud, funge da bacino naturale, creando un microclima che spesso intrappola gli inquinanti. L'inquinamento atmosferico in Pianura Padana presenta andamenti stagionali distinti. I mesi invernali spesso subi-



scono un aumento dei livelli di inquinamento a causa delle inversioni termiche e della maggiore domanda di energia per il riscaldamento. Come sappiamo, l'inversione termica è quel fenomeno per cui durante il giorno i raggi del sole raggiungono il suolo, riscaldandolo. Di notte, invece, a causa delle temperature più basse, questo calore tende a spostarsi verso l'alto, creando una sorta di "cappa" che impedisce all'inquinamento cittadino di disperdersi. A tutto questo si aggiunge la siccità, via via più frequente e duratura a causa del cambiamento climatico.

### **Gli inquinanti dell'aria in Pianura Padana**

Tra i vari inquinanti atmosferici presenti, l'ozono, gli ossidi di azoto e il particolato atmosferico sono quelli a destare maggiore preoccupazione.

#### **Ossidi di azoto**

Gli ossidi di azoto sono principalmente due: monossido di azoto (NO) e biossido d'azoto (NO<sub>2</sub>). Il primo è un inquinante detto "primario", perché emesso direttamente dalle automobili, dagli impianti di riscaldamento e dalle industrie, mentre il biossido d'azoto è prevalentemente un inquinante secondario, che non viene prodotto direttamente dall'attività umana ma si origina dalla reazione tra il monossido d'azoto (NO) e l'ossigeno. Questi due ossidi di azoto, in particolare il biossido, sono nocivi non solo per l'ambiente, ma anche per la salute umana, potendo provocare effetti dannosi quali disfunzionalità respiratoria, irritazioni delle mucose e aumento del rischio tumori.

#### **Ozono**

L'ozono può essere buono o cattivo per la salute e l'ambiente in base a dove si trova

nell'atmosfera. L'ozono stratosferico, nella parte alta dell'atmosfera, è buono perché funge da barriera protettiva contro i raggi ultravioletti. L'ozono troposferico, invece, presente a livello del suolo, è nocivo e può causare una serie di problemi sia alla salute umana, sia alla vegetazione. Questo ozono non viene direttamente emesso dalle automobili o dalle aziende. L'ozono, come il biossido di azoto, è un inquinante secondario, che si genera dopo una serie di reazioni chimiche nell'aria che coinvolgono gli ossidi di azoto, alcuni composti organici e la luce solare. Per esempio, dall'automobile fuoriescono ossidi di azoto, che generano ozono nell'aria. La concentrazione massima giornaliera di ozono per limitare al minimo i rischi per la salute è di 120 microgrammi su metro cubo, da non superare più di 25 volte l'anno (come media su 3 anni). I valori di ozono però spesso superano più di 25 volte l'anno i 120 g/m<sup>3</sup>.

#### **Particolato atmosferico**

L'acronimo PM deriva dal termine inglese



“*Particulate Matter*” (materiale particolato) e viene utilizzato per indicare le polveri sottili (o pulviscolo), quell’insieme di particelle microscopiche, solide e liquide, di diversa natura e composizione chimica, che si trovano in sospensione nell’aria che respiriamo. A seconda della loro dimensione convenzionalmente si distinguono le polveri sottili in PM10, PM2,5 e PM1, dove il numero sta a indicare la grandezza del diametro della particella. La composizione chimica di queste polveri è molto variabile, parliamo di nitrati, solfati, ammoniaca, sostanze organiche, metalli in tracce... una miscela di composti che possono originarsi da sorgenti naturali (erosione del suolo, eruzioni vulcaniche, incendi di boschi e foreste, dispersione di pollini...) o antropiche (impianti di riscaldamento, allevamenti intensivi, traffico veicolare, attività industriali, inceneritori, centrali termoelettriche...). La nocività delle polveri sottili dipende dalle loro dimensioni e dalla loro capacità di raggiungere le diverse parti dell’apparato respiratorio. Il PM10 è chiamato anche “frazione toracica” in quanto, date le sue dimensioni, passando per il naso, è in grado di raggiungere la gola e la trachea. Il PM2,5 rappresenta invece la pol-

vere sottile più pericolosa, essendo in grado di raggiungere le vie respiratorie più profonde. Secondo le direttive e gli standard legali dell’UE, le concentrazioni di PM10 superiori a  $50 \text{ g/m}^3$  sono considerate pericolose e questa soglia non dovrebbe essere superata per nessun luogo oltre 35 giorni l’anno. I dati forniti da ARPA per la zona di Milano a metà febbraio parlano, tuttavia, chiaro. Le polveri sottili PM10 hanno avuto una media giornaliera di 100 microgrammi al metro cubo di aria. Un dato decisamente preoccupante considerando che le volte in cui il limite dei  $50 \text{ g/m}^3$  è stato superato è salito a 16 giorni sui 47 trascorsi dall’inizio dell’anno fino a sabato 17 febbraio. Altro dato allarmante riguarda le PM2,5, le polveri sottili più pericolose, risultate pari a  $76 \text{ g/m}^3$ , dato superiore al valore giornaliero di  $5 \text{ g/m}^3$  e di 15 su un periodo di 3-4 giorni raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità. Valori simili a quelli di Milano sono stati registrati nelle zone di pianura dai servizi ambientali di Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna. Il Rapporto Ambientale del SNPA fotografa miglioramenti nella qualità dell’aria in Italia nell’arco dell’ultimo decennio. Tuttavia, in riferimento all’esposizione al

valore limite giornaliero, oltre al lontanissimo obiettivo di raggiungere i livelli raccomandati dall’OMS, anche rispettare l’obiettivo previsto dalla normativa su tutto il territorio nazionale sembra piuttosto difficile. Non possiamo dunque rimanere indifferenti: la qualità dell’aria, la nostra salute e la salute del Pianeta sono strettamente collegate.



*Un pensiero particolare va ai bambini che nel mondo sono vittime di discriminazione e bullismo a motivo della loro fede religiosa*

## In 50 Paesi i figli dei cristiani vengono discriminati anche a scuola

L'onlus "Porte Aperte - Open Doors" ricorda che dove non c'è libertà religiosa anche i bambini subiscono molestie e persino violenze

di Anna Maria Brogi



**N**ella Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che si celebra per ricordare che il 20 novembre 1989 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adottò la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un pensiero va ai bambini che nel mondo sono vittime di discriminazione e bullismo a motivo della loro fede religiosa. L'onlus "Porte Aperte - Open Doors" ci ricorda che in circa 50 Paesi i figli dei cristiani subiscono molestie e persino violenze in ambito scolastico. Si tratta degli Stati dove la libertà religiosa non

esiste o di fatto non viene garantita. Dall'Afghanistan dei Taliban al regime della Corea del Nord, ma anche in Yemen e in Arabia Saudita, in Pakistan, India e Iran e in diversi Paesi africani, dalla Somalia alla Libia, dall'Eritrea alla Nigeria, per citare solo i primi dieci. Paesi dove la presenza cristiana è

fortemente minoritaria o, in territori come l'Afghanistan e la Somalia, pressoché inesistente. Ma il problema si pone anche in Paesi con minoranze cristiane consistenti. Dall'Etiopia arriva la storia dei gemelli Fasil ed Ezana Tadesse, che vivono in un villag-





gio. «Qui chi si converte al cristianesimo può ricevere minacce di morte, e il pastore che guida la chiesa che frequentano lo sa molto bene» scrive “Porte Aperte”. Ermias, il padre, è stato testimone di un assalto a colpi di pietra durante una funzione religiosa. A scuola i due fratelli ricevevano voti più bassi dei compagni e gli atti di bullismo nei loro confronti restavano impuniti. «Minacce e vessazioni hanno spinto la famiglia a ritirare i bambini dalla scuola». Ora frequentano un progetto scolastico sostenuto dalla onlus. Pensato per creare un ponte tra i cristiani e il quartiere, «è diventato anche un luogo in cui i bambini cristiani possono ricevere un’adeguata istruzione, liberi dalla persecuzione». Tre anni di ricerca sulla persecuzione religiosa specifica su bambini e ragazzi cristiani nei Paesi della “World Watch List”, scrive l’onlus, «hanno messo in luce quanto lo sperimentare discriminazioni, molestie e violenze a causa della fede possa cambiare radicalmente la vita e plasmare l’identità del bambino».

Le forme sono quelle della violenza verbale e psicologica, dell’isolamento e persino dell’allontanamento dal genitore cristiano. Possono anche essere limitati l’accesso a materiale religioso, come la Bibbia, e a gruppi di catechesi. In Bangladesh, riferisce l’onlus, «i figli di chi si converte possono riscontrare difficoltà nell’essere ammessi alla scuola del villaggio». Le famiglie devono scegliere: rinunciare all’istruzione, lasciare il villaggio o mandare i figli a studiare fuori.

«Crescendo in una società in cui non ricevono rispetto da parte delle altre persone» osserva un cristiano locale citato da “Porte Aperte” «i figli dei cristiani possono fare fatica ad avere una buona salute mentale a lungo termine. Depressione e altre patologie sono la norma». Senza contare che, «una volta adulti, avranno meno accesso al lavoro, impoverendo la comunità intera e relegando i cristiani a essere cittadini di serie B». (sintesi tratta da *Avvenire* del 23-11-2023)



Martirio di S. Stefano  
(Beato Angelico)

*Andando verso le elezioni europee proponiamo alcuni interessanti contributi sul ruolo dei cattolici in politica apparsi su "Avvenire". Iniziamo col centrosinistra per poi proseguire col centrodestra, presentando infine i tentativi autonomi dai due poli*

## "Palestre" cattoliche nel centrosinistra per una rete di eletti alle Europee

Finita 30 anni fa l'esperienza della Dc, oggi ci occupiamo dei cattolici attivi nel centrosinistra. Tante le reti legate al Terzo settore, che lamentano spesso un Pd poco "recettivo"; in alcune realtà locali sorgono liste civiche di area. Mentre il M5s si offre come interlocutore attento ai temi della pace e della povertà e i Verdi sulla sostenibilità ambientale. L'inchiesta proseguirà con un viaggio nel centrodestra e, poi, con i tentativi in corso sganciati dai poli. Per concludersi con un elenco di riforme e buone pratiche da poter promuovere insieme, in nome del bene comune.

di Angelo Picariello

L'immagine più efficace è di Ernesto Preziosi: «Ci sono tanti laboratori locali, iniziative di formazione, ma dopo tante sedute di allenamento ci sarebbe voglia, finalmente, di giocare una partita». L'ex deputato dem, con un passato di dirigente di Azione Cattolica, è animatore di Argomenti 2000, associazione «di amicizia politica» che ha promosso, per prima, un incontro di "ricucitura" fra l'azionismo cattolico ed Elly Schlein. Non male anche la frecciatina di Pierluigi Castagnetti, all'incontro successivo dell'associazione "I Popolari" che ha chiamato a raccolta, a inizio dicembre, amministratori locali ed esperienze dal basso: «Abbiamo avuto una giornata piena di interventi, qui, peccato che non c'è chi possa raccontartelo, visto che nessuno di noi è in segreteria...», ha detto l'ultimo segretario del Ppi con al fianco la leader dem. Quell'incontro ha messo in vetrina una vivacità nel territorio impensabile in un centrosinistra in crisi di consensi. I partiti, un po' tutti, nell'era dei social, hanno

smesso di svolgere il loro compito costituzionale di «concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale» per privilegiare fedelissimi e "cerchi magici" di capi e capetti. Non a caso proprio Argomenti 2000 sta pensando a una legge di iniziativa popolare per regolare la forma partito in crisi... Tante realtà, che a livello locale si misurano con il consenso, a volte usando i simboli di partito, a volte no, poi però fanno fatica a fare "massa critica" in Parlamento, complice una legge elettorale che privilegia i "nominati". Sono circa 500 i soli amministratori iscritti alle Acli: «In larga misura sono iscritti al Pd, altri impegnati nelle liste civiche», spiega Francesco Prina, della fondazione Achille Grandi. Fa parte della rete anche l'ex presidente delle Acli Roberto Rossini, oggi presidente del Consiglio Comunale a Brescia, un «simbolo di buona amministrazione», in una città di storico radicamento sociale e culturale del cattolicesimo democratico, in cui il centrosinistra vince, non a caso, in controtendenza al Nord. La fon-

dazione aclista cura da cinque anni una Summer school intitolata a Giorgio La Pira. Un simbolo di amministratore locale aperto al mondo, soprattutto alla pace nel mondo. Ma non ci sono più i pacifisti di un tempo, non a caso il raduno dei Popolari si è dato per tema "Osare la pace". Perché nessuno ormai osa più farlo, persino a sinistra. Discorso a parte per i 5 Stelle, che invece ne hanno fatto, nella gestione Conte, la loro bandiera. «Non c'è futuro senza pace, i cattolici debbono fare di più», interviene la pentastellata vicepresidente del Senato Mariolina Castellone, napoletana di Villaricca, medico e ricercatrice oncologica, con un passato di consigliera diocesana di Azione Cattolica. «La politica in questo momento storico ha il compito di ascoltare le persone, per intervenire sui bisogni fondamentali, dalla salute al lavoro, dall'istruzione al diritto a una vita dignitosa». C'è poi l'ambiente, altro tema di sinistra che i Verdi sotto la guida di Angelo Bonelli non coltivano più in chiave antagonista, anticattolica, ma anzi, sulla scia dell'ambientalismo tedesco, con grande attenzione al Magistero di Papa Francesco. Tante le reti al Nord. Monica Canalis, consigliere regionale del Pd in Piemonte, guida una rete di una ottantina di amministratori dem di area popolare in Regione. «Ci confrontiamo sui singoli temi e portiamo iniziative congiunte nei diversi Comuni, dal tempo pieno a scuola allo ius scholae, dalla non autosufficienza alla formazione, alla lotta alla ludopatia»... «Realtà simili ci sono in tutte le regioni del Nord, e ora le Europee offrono una grande occasione. Puntiamo a candidare ed eleggere un popolare in ogni circoscrizione», spiega Canalis. Nel Nord Ovest il nome c'è già, con un cognome impegnativo, Fabio Pizzul, figlio del noto telecronista, che è capogruppo del Pd in Lombardia. In

Friuli si muove "Punto Franco", promossa dal consigliere regionale Francesco Russo, iscritto al Pd, ma che lavora in proprio con la sua civica, che conta tre consiglieri in Regione: «Abbiamo formato una rete di amministratori cattolici anche per lavorare in vista delle settimane sociali che si terranno a Trieste in luglio», spiega. Anche Demos con il Pd ha una collaborazione complessa. Il segretario Paolo Ciani, ex consigliere regionale del Lazio, è stato eletto deputato con i dem, «ma a livello locale ci siamo presentati con nostre liste, e siamo stati eletti. C'è tanta voglia di partecipazione ma con questo sistema elettorale per fare politica occorrono soldi e visibilità mediatica. Una presenza che parte dall'impegno sociale e non vive di slogan e propaganda fa fatica». Così in molti, specie al Sud, scelgono di rischiare in proprio. «Da noi - lamenta Giuseppe Irace, dirigente di Ac passato all'impegno politico alla guida della civica "Per", in Campania -, il Pd si fonda sulla conservazione di un gruppo dirigente. Potevamo iniziare dalla Champions League, ma siamo partiti dalla serie B, con 50 persone che hanno rischiato mettendo in gioco il loro vissuto nel servizio al bene comune. Alle regionali siamo andati vicinissimi a conseguire il seggio, ma non ci siamo arresi, continuiamo a lavorare, presentandoci in tutte le elezioni comunali». L'idea ora è anche espandersi in altre regioni. "Per" sostiene, nella limitrofa Basilicata, la candidatura di Angelo Chiorazzo, fondatore della cooperativa Auxilium, impegnata nell'accoglienza migranti, che si offre come opportunità per unire il centrosinistra, che il Pd sembra cogliere e M5s ancora no. «Un segno della fatica che si fa nel centrosinistra ad accettare i cattolici», lamenta l'ex viceministro Mario Giro, di Demos. (sintesi tratta da *Avvenire* del 21-1-2024)

Un avvincente romanzo per ragazzi sull'importanza delle parole

## La Società Segreta dei Salvaparole

"Una voce nel buio mi chiama. La città là sotto è ridotta uno spettro e io ho gli occhi chiusi. Non ho il coraggio di aprirli. La terra trema sotto di me e ho paura che stavolta sia davvero finita: fra poco anche io dimenticherò ogni cosa. Ma come ci sono arrivato fin qui?"

(Enrico Galiano)

di Raffaella Lesma

**S**e le parole scomparissero dal mondo, come si vivrebbe? In quali modi descriveremmo l'amore, l'amicizia, i sentimenti e tutte le cose belle che ci circondano?

Samu, il protagonista di questa storia, è un ragazzino delle Medie. Impacciato, solitario, che fatica ad esprimere i suoi veri sentimenti, le emozioni, i desideri. Vive nel suo mondo, quello abitato dagli amici Talpa e Nico e da Rachele, la ragazza che porta la luce nella sua vita. Poi viene il giorno in cui iniziano a scomparire le parole. Al principio Samu non pensa che questo sia un grande problema, ma quando scompaiono parole importanti come farfalla, che si riferisce ad un essere vivente meraviglioso, oppure arcobaleno, che descrive tutta la bellezza dei colori dopo la tempesta, anche per lui la cosa diventa seria. La situazione peggiora di giorno in giorno e urge l'aiuto di chi quelle parole ancora le ricorda e desidera salvarle perché esse sono la nostra vita, costruiscono il nostro mondo, danno forma ai nostri sogni. Se esse scompaiono ci ritroviamo tutti avvolti in una grande nuvola grigia e diventiamo degli automi, assolutamente infe-

lici in quanto incapaci di esprimere la benché minima emozione. È così che, grazie all'aiuto dei "ricordaparole" (di cui Samu, a sua insaputa, fa parte) e del genio di una vecchia professoressa molto anticonformista, viene creata La Società Segreta dei Salvaparole. Ma il pericolo è sempre dietro l'angolo. Con una storia avvincente, da leggere tutta d'un fiato, Samu e l'autore ci ricordano che esistiamo perché con noi esistono anche le parole, che descrivono il nostro essere uomini. E non a caso il Prologo del Vangelo di Giovanni recita: "In principio era il Verbo", la Parola. Consiglio per la lettura: per tutti coloro che ancora considerano le parole perle preziose, che arricchiscono chi le pronuncia e chi le ascolta.

Enrico Galiano è nato a Pordenone nel 1977. Insegnante in una scuola di periferia, ha creato la webserie *Cose da prof*, che ha superato i venti milioni di visualizzazioni su Facebook. Nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito *Masterprof.it*. Il segreto di un buon insegnante per lui è questo: «Ti ascoltano, se tu per primo li ascolti». Il romanzo è disponibile presso la Libreria Al Girasole.



# Primavera

*L'aria tiepida entra dalla finestra aperta e mi accarezza il volto.*

*Una buona tazza di caffè, il palato ringrazia, si risveglia la giornata.*

*I vasi di gerani rossi al balcone fanno ancor più primavera.*

*Nei prati le piccole margheritine fanno capolino.*

*Nei giardini sugli alberi le gemme s'aprono al sole.*

*Provo entusiasmo al pensiero che le giornate hanno più luce.*

*Al mercato le bancarelle sembrano tavolozze ricche di colori.*

*Ai giardini i tiepidi raggi del sole mi abbracciano.*

*I bimbi come tanti garruli uccellini con le loro vocine riempiono l'aria.*

*Primavera, dal torpore si sveglia tutta la natura ed è un incanto.*

*Anche l'anima, come il corpo, sembra rinvigorire.*

*Il ritmo della vita cambia improvvisamente.*

*Una sensazione di gioia mi pervade, la "primavera" che tutto fa fiorire!*

*Con il bel tempo uscirò libera e felice più che mai.*

*Ancora una primavera nella mia vita!*

*Questo è il fascino del passato senza rimpianti.*

*Sì, le primavere vissute sono tante, tra ansie, preoccupazioni,  
gioie, dolori, ma una vita vissuta.*

*I ricordi del tempo svaniscono dalla memoria lasciando spazio  
ancora una volta alla magia del presente che prende il sopravvento.*

*Anche in questa primavera avrò tantissimi doni e frutti da cogliere e assaporare,  
convinta che mi regalerà momenti di vita che conserverò nel tempo come  
qualcosa di irripetibile.*

21.3.2019

Lucia Porro



## MARZO 2024

1 V	<b>Feria aliturgica</b> Lectures nella celebrazione dei Vespri: Es 20,1-24; 1Sam 2,26-35; Lv 25,1-2a; 26,3-13; 1Re 18,21-39	II
2 S	Is 6,8-13; Sal 25; Eb 4,4-12; Mc 6,1b-5 Signore, amo la casa dove tu dimori	II
3 D	<b>DOMENICA DI ABRAMO – III di Quaresima B</b> Es 32,7-13b; Sal 105; 1Ts 2,20 - 3,8; Gv 8,31-59 Salvaci, Signore, nostro Dio	III
4 L	Gen 17,9-16; Sal 118,57-64; Pr 8,12-21; Mt 6,7-15 La tua legge, Signore, è la mia gioia	III
5 M	Gen 19,12-29; Sal 118,65-72; Pr 8,32-36; Mt 6,16-18 Conservami, Signore, nei tuoi precetti	III
6 M	Gen 21,7-21; Sal 118,73-80; Pr 10,28-32; Mt 6,19-24 Veri e giusti, Signore, sono i tuoi giudizi	III
7 G	Gen 25,5-6.8-11; Sal 118,81-88; Pr 12,17-22; Mt 6,25-34 Mostrami, Signore, la luce del tuo volto	III
8 V	<b>Feria aliturgica</b> Lectures nella celebrazione dei vespri: Dt 4,1-9a; 1Re 8,22-30; Dt 6,4-19; 1Sam 16,1-13a	III
9 S	Ez 36,16-17a.22-28; Sal 105; 2Cor 6,14b - 7,1; Mc 6,6b-13 Salvaci, Signore, nostro Dio	III
10 D	<b>DOMENICA DEL CIECO – IV di Quaresima</b> Es 33,7-11a; Sal 35; 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b Signore, nella tua luce vediamo la luce	IV
11 L	Gen 25,19-26; Sal 118,89-96; Pr 22,17-19.22-25; Mt 7,1-5 La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione	IV
12 M	Gen 25,27-34; Sal 118,97-104; Pr 23,29-32; Mt 7,6-12 I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza	IV
13 M	Gen 32,23-33; Sal 118,105-112; Pr 24,3-6; Mt 7,13-20 La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi	IV
14 G	Gen 35,9-20.22b-26; Sal 118,113-120; Pr 25,1; 27,9-11a; Mt 7,21-29 Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia	IV
15 V	<b>Feria aliturgica</b> Lectures nella celebrazione dei vespri: Dt 27,1a.2a; 28,1-11a; 2Re 4,8-38a; Es 33,11-23; 1Sam 7,3-9	IV

16 S	Gl 3,1-5; Sal 88; Rm 8,12-17b; Mt 19,13-15 Effondi il tuo Spirito, Signore, sopra il tuo popolo	IV
17 D	<b>DOMENICA DI LAZZARO – V di Quaresima B</b> Dt 6,4a.20-25; Sal 104; Ef 5,15-20; Gv 11,1-53 Il Signore fece uscire il suo popolo fra canti di gioia	I
18 L	Gen 37,2a-b; 39,1-6b; Sal 118,121-128; Pr 27,23-27b; Mc 8,27-33 Beato chi cammina nella legge del Signore	I
19 M	<b>SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA B. V. MARIA (s)</b> Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; Sal 15; Eb 11,1-2.7-9.13a-c.39 -12,2b; Mt 2,19-23; Lc 2,41-49 Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse	P
20 M	Gen 49,1-28; Sal 118,137-144; Pr 30,1a.2-9; Lc 18,31-34 La tua parola, Signore, è verità e vita	I
21 G	Gen 50,16-26; Sal 118,145-152; Pr 31,1.10-15.26-31; Gv 7,43-53 Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto	I
22 V	<b>Feria aliturgica</b> Lectures nella celebrazione dei vespri: Es 4,10-19; 1Re 17,8-24; Es 32,7-14; Dt 8,1-7a	I
23 S	<b>Sabato «In Traditione Symbolis»</b> Dt 6,4-9; Sal 77; Ef 6,10-19; Mt 11,25-30 Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri	I
24 D	<b>DOMENICA DELLE PALME</b> Giorno: Is 52,13-53,12; Sal 87; Eb 12,1b-3; Gv 11,55 - 12,11 Signore, in te mi rifugio	P
25 L	<b>Lunedì della Settimana Autentica</b> Gb 2,1-10; Sal 118,153-160; Tb 2,1b-10d; Lc 21,34-36 La tua legge, Signore, è fonte di pace	P
26 M	<b>Martedì della Settimana Autentica</b> Gb 16,1-20; Sal 118,161-168; Tb 11,5-14; Mt 26,1-5 Dal profondo a te grido, Signore; ascolta la mia voce	P
27 M	<b>Mercoledì della Settimana Autentica</b> Gb 42,1-10a; Sal 118,169-176; Tb 13,1-18 [breve 13,1-13]; Mt 26,14-16 Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola	P
28 G	<b>Giovedì della Settimana Autentica</b> «NELLA CENA DEL SIGNORE» Gn 1,1-3,5.10; 1Cor 11,20-34; Mt 26,17-75	P
29 V	<b>Venerdì della Settimana Autentica</b> «NELLA PASSIONE DEL SIGNORE» Is 49,24-50,10; Sal 21,17c-20.23-24b; Is 52,13-53,12; Mt 27,1-56	P
30 S	<b>Sabato della Settimana Autentica - Giorno aliturgico</b> mattino: Gen 6,9b - 8,21a; Sal 34; Mt 27,62-66	P
31 D	<b>PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE (sS)</b> At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18 Questo è il giorno che ha fatto il Signore; ralleghiamoci e in esso esultiamo	P

## APRILE 2024

1 L	<b>Lunedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12 Esaltate il Signore, nostro Dio	P
2 M	<b>Martedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28,8-15 Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre	P
3 M	<b>Mercoledì dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35 Liberaci, Signore, da ogni paura	P
4 G	<b>Giovedì dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 5,26-42; Sal 33; Col 3,1-4; Lc 24,36b-49 Venite, figli, ascoltatemmi; v'insegnerò il timore del Signore	P
5 V	<b>Venerdì dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 10,34-43; Sal 95; Fil 2,5-11; Mc 16,1-7 Annunziate a tutti i popoli le opere di Dio	P

6 S	<b>Sabato dell'Ottava di Pasqua (in Albis)</b> At 3,12b-16; Sal 64; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14 A te si deve lode, o Dio, in Sion	P
7 D	<b>II DOMENICA DI PASQUA (o della Divina Misericordia)</b> At 4,8-24a; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare	II
8 L	<b>ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (sS)</b> Is 7,10-14; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38 Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà	P
9 M	<b>S. Cirillo di Gerusalemme (mf)</b> At 3,1-8; Sal 102; Gv 1,43-51 Benedite il Signore nell'alto dei cieli	II
10 M	At 4,1-12; Sal 117; Gv 3,1-7 La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare	II
11 G	<b>S. Stanislao (m)</b> At 4,13-21; Sal 92; Gv 3,7b-15 Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi	II
12 V	<b>S. Zeno di Verona (mf)</b> At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,22-30 Governanti e giudici della terra, servite il Signore!	II

**MARZO 2024 (Bresso - Cormano - Cusano)**

a cura della Farmacia Rivolta - Cormano

1	Venerdì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
2	Sabato	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
3	Domenica	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
4	Lunedì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
5	Martedì	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano
6	Mercoledì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
7	Giovedì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
8	Venerdì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
9	Sabato	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
10	Domenica	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
11	Lunedì	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
12	Martedì	GIUGLIANO - Cusano M.	Via C. Sormani, 89
13	Mercoledì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
14	Giovedì	DELL'ANGOLO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
15	Venerdì	FORNASÈ - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
16	Sabato	DEI GIOVI - Cormano	Via Cantinotti, 51
17	Domenica	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
18	Lunedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
19	Martedì	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
20	Mercoledì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
21	Giovedì	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
22	Venerdì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
23	Sabato	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
24	Domenica	COMUNALE - Cusano M.	Esselunga Cusano
25	Lunedì	MODERNA - Bresso	Via Vittorio Veneto, 51
26	Martedì	TESTI - fraz. Ospitaletto	Via XXIV Maggio, 21
27	Mercoledì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
28	Giovedì	MORETTI - Cusano M.	V.le Matteotti, 2
29	Venerdì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
30	Sabato	FORNASÈ - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
31	Domenica	BRUSUGLIO	Via V. Veneto, 27
1	Lunedì	DEI GIOVI - Cormano	Via Cantinotti, 51
2	Martedì	DELL'ANGOLO - Cusano M.	P.za Trento e Trieste, 4
3	Mercoledì	FORNASÈ - Cormano	P.zza Bernini, 1/A
4	Giovedì	DEI GIOVI - Cormano	Via Cantinotti, 51
5	Venerdì	RIVOLTA - Cormano	Via Caduti della Libertà, 10
6	Sabato	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26
7	Domenica	PALTRINIERI - Cusano M.	Via Cooperazione, 20
8	Lunedì	SCOTTI - Bresso	Via A. Manzoni, 14
9	Martedì	SORRENTINO - Cormano	Via Gramsci, 44
10	Mercoledì	BAIO - Bresso	Via Vittorio Veneto, 5/D
11	Giovedì	COMUNALE N° 5 - Bresso	Via Vittorio Veneto, 26

**I TURNI DELLE FARMACIE DI BRESSO-CUSANO-CORMANO ELENCATI  
VANNO DALLE 8.30 ALLE 20.00 CON ORARIO CONTINUATO  
LA FARMACIA COMUNALE N° 5 DI BRESSO È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE 8.30 ALLE 19.30  
DOMENICA E FESTIVI DALLE 9.30 ALLE 19.00 (SE DI TURNO 8.30)**

*Dalle 20.00 alle 08.30 sempre aperte: FARMACIA COMUNALE 5 - CINISELLO B. - viale Fulvio Testi  
(di fronte alla METRO) - FARMACIA DEL RONDÒ - SESTO S. G. - P.zza Martiri di via Fani 7*

## Abbonamenti a "La Squilla"

A fine marzo 2024 scadono gli abbonamenti annuali alla "Squilla", che decorrono

dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo.

Il costo per il rinnovo o per i nuovi abbonamenti è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti e cioè **15 euro per 10 numeri** in quanto giugno, luglio e agosto sono abbinati. È possibile versare la quota:

- direttamente in parrocchia in orario di segreteria (dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.30 alle 19)

- agli incaricati della distribuzione mensile che fossero disponibili

- tramite bonifico bancario al seguente IBAN:

**IT31X0623032620000015352061** intestato a Parrocchia SS. Nazaro e Celso, specificando nella causale: "**Abbonamento annuale Squilla**".

## Pubblicità a "La Squilla"

A fine marzo 2024 scade la pubblicità per gli inserti pubblicitari annuali che decorrono dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo. Come indicato sopra, i numeri di giugno, luglio e agosto saranno abbinati per un totale di 10 numeri annuali.

È possibile versare l'importo:

- direttamente in parrocchia in orario di segreteria (dal lunedì al venerdì, dalle ore 17.30 alle 19)

- tramite bonifico bancario al seguente IBAN:

**IT31X0623032620000015352061** intestato a Parrocchia SS. Nazaro e Celso, specificando nella causale: "**Offerta inserzioni pubblicitarie Squilla**".

## Orari delle SS. Messe nella città di Bresso Autunno - Inverno 2023 - 2024



**SS. NAZARO E CELSO** - Lun-Ven: ore 7.00 - 9.00 - Sab: ore 9.00  
sabato e vigiliari: ore 18.00  
festivi: ore 9.00 - 10.15 - 11.30



**Santuario della Madonna del Pilastrello**  
ogni giorno recita Rosario: ore 17.00



**SAN CARLO** - Lun-Mer-Ven-Sab: ore 8.30 - Martedì - Giovedì: ore 18.30  
sabato e vigiliari: ore 18.30  
festivi: ore 8.30 - 10.30 - 18.30



**MADONNA DELLA MISERICORDIA** - Lun-Mar-Gio-Ven: ore 18.00  
sabato e vigiliari: ore 17.30  
festivi: ore 10.00 - 17.30



**Chiesa di San Francesco** - Mercoledì: ore 9.00  
sabato e vigiliari: ore 18.30  
festivi: ore 11.30

**Orario Confessioni**

**Parrocchia SS. Nazaro e Celso**

feriali: ore 8.30 - 9.00

sabato: ore 17.00 - 18.30

**Parrocchia S. Carlo** - sabato: ore 16.30 - 18.00

**Parrocchia Madonna della Misericordia**

sabato: ore 15.00 - 17.00 -

**S. Francesco** - primo sabato del mese

**Numeri utili**

Prevosto - don Piercarlo Fizzotti	02 610 08 82 - 339 78 45 755
<b>Orari segreteria parrocchiale: dal lun. al ven. ore 17.30 - 19.00</b>	
Oratorio San Giuseppe	02 610 17 68
Parrocchia San Carlo	02 614 26 60
Parrocchia Madonna della Misericordia	02 610 09 96
<b>Carabinieri Bresso</b>	02 610 89 51
<b>Vigili del Fuoco</b>	115
<b>Croce Rossa</b>	02 610 73 68
<b>Ambulanza</b>	118
<b>Continuità assistenziale Casa della Comunità (Guardia Medica)</b>	116117
via Centurelli 46 - Bresso (Lun-Ven dalle 20 alle 8.00 - Sab - Dom h 24/24)	
<b>Comune</b>	02 614 551
<b>Polizia Locale</b>	02 614 554 00
Associazione Centro sociale anziani	02 610 72 36
Casa dell'Anziano	02 66 50 30 70
Centro della Famiglia	02 66 50 34 39
Centro di ascolto Caritas	366 4892343
Cinema-Teatro San Giuseppe	02 66 50 24 94

**Direttore:** Don Piercarlo Fizzotti

**Copertina:** Flavio Campetti

**Foto:** Autori vari

**Redazione:** Ambrogio Giussani - Walter Baraggia

Flavio Campetti - Valentina Villa

Dario Landreani - Francesco Boso

**E-mail:** redazioneaquilla@gmail.com

